

Private equity e venture capital: segnali di ripresa negli investimenti

- Cresce il numero degli investimenti: 161 operazioni rispetto alle 147 del primo semestre 2012;
- Cresce l'ammontare degli investimenti: 1.407 milioni di euro (erano 868 milioni di euro nello stesso periodo 2012);
- Cresce il numero delle operazioni al Sud: 33 investimenti, rispetto alle 19 dello stesso periodo dell'anno precedente

Milano, 1° ottobre 2013 – Il primo semestre del 2013 vede segnali positivi nel mercato italiano del private equity e del venture capital dovuti all'incremento sia del numero sia dell'ammontare degli investimenti. Rispetto al primo semestre del 2012, sono infatti **161 le nuove operazioni** (erano 147 a giugno 2012) con una crescita del **9,5%** e, per quanto riguarda l'**ammontare**, l'incremento è del 62,1% con **1,4 miliardi di euro** rispetto agli 868 milioni di euro del primo semestre 2012.

Evoluzione degli investimenti di private equity e venture capital in Italia

	Numero	Ammontare (milioni di euro)
1° semestre 2009	155	1.069
1° semestre 2010	129	552
1° semestre 2011	159	1.524
1° semestre 2012	147	868
1° semestre 2013	161	1.407

Fonte: AIFI - PwC

Nello specifico, è possibile vedere un andamento positivo e in crescita soprattutto nel segmento **expansion** (operazioni di minoranza finalizzate a sostenere i programmi di sviluppo di imprese esistenti), dove abbiamo un **+63,6%** nell'ammontare investito che si attesta a **415 milioni di euro** (erano 253 milioni di euro nel primo semestre 2012), e un **+18,5%** nel numero delle operazioni che è pari a **64** rispetto alle 54 operazioni nello stesso periodo dell'anno precedente. Anche le operazioni di **buy out** (acquisizioni di quote di maggioranza o totalitarie), hanno dato buoni risultati: l'ammontare ha registrato un **+80,3%** a **923 milioni di euro**, rispetto ai 512 dello stesso semestre 2012. Il numero delle operazioni è in calo rispetto al primo semestre 2012 (**-31,3%** con **22 operazioni** rispetto alle 32 del primo semestre 2012).

"I fondi stanno lavorando bene e lo si vede dai risultati di questa semestrale anche se il mercato resta comunque su livelli bassi" afferma **Innocenzo Cipolletta Presidente AIFI** "resta però aperto il tema della raccolta. I grandi investitori istituzionali italiani, penso ai fondi pensione, hanno ancora enorme riluttanza a investire nel private equity e gli investitori internazionali riprendono con molta cautela a interessarsi al nostro Paese" continua Cipolletta "AIFI è impegnata sia sul fronte interno, attraverso un tavolo tecnico con Assofondipensione e

Mefop, sia su quello internazionale per promuovere il private equity e attrarre così nuovi investitori che credano nel nostro mercato e in noi”.

“E' stato sicuramente un buon semestre per il mercato del private equity italiano” ha dichiarato **Francesco Giordano Partner di PwC – Transaction Services**. “In particolare, va sottolineato il sempre vivo interesse per il nostro paese da parte degli operatori internazionali che, anche in periodi difficili per la nostra economia, sono disposti a investire in aziende italiane ad alto potenziale”.

Da segnalare che i deal in **seed/startup** (attività nelle imprese nelle prime fasi di vita) hanno attratto maggiormente gli investitori: **65 operazioni**, il **40,4%** del totale, anche se è diminuito il taglio sull'investimento; l'ammontare totale registra infatti un **-58,3%** a 28 milioni di euro. Nello specifico, le operazioni in **early stage high tech** sono state il **69% del totale**, segno che gli investimenti nell'innovazione sono quelle che spingono i deal di seed/startup.

Ripartizione degli investimenti nel 1° Semestre 2013

	Numero	%	Ammontare (milioni di euro)	%
Seed/startup	65	40,4%	28	2,0%
Expansion	64	39,8%	415	29,5%
Turnaround	3	1,9%	1	0,1%
Replacement	7	4,3%	40	2,8%
Buy out	22	13,7%	923	65,6%
Totale	161	100%	1.407	100%

Fonte: AIFI – PwC

Dal punto di vista delle **dimensioni delle imprese** oggetto d'investimento, prevalgono ancora una volta le aziende con meno di 250 dipendenti, che rappresentano l'89% del totale (83% nel primo semestre del 2012). Risultati simili provengono dalle analisi riferite al fatturato delle società target, che evidenziano come solo il 14% degli investimenti abbia avuto ad oggetto realtà imprenditoriali con ricavi superiori ai 50 milioni di euro.

Ripartizione degli investimenti per classi di fatturato (milioni di euro) dell'impresa oggetto d'investimento

	Numero	%	Ammontare (milioni di euro)	%
0-2	91	56,5%	241	17,1%
2-10	12	7,4%	54	3,8%
10-30	18	11,2%	120	8,6%
30-50	17	10,6%	166	11,8%
50-100	12	7,5%	279	19,8%
100-250	6	3,7%	54	3,9%
>250	5	3,1%	493	35%
Totale	161	100%	1.407	100%

Fonte: AIFI – PwC

Per quanto concerne la **distribuzione settoriale**, il comparto che ha attratto i **maggiori investimenti** è stato quello nei servizi non finanziari (28,9% dell'ammontare totale), seguito dai settori energia & utilities (16,8%) e dal tessile (8,9%); per quanto riguarda invece il **numero delle operazioni**, dopo il settore dei servizi non finanziari (14,3%) e dell'energia & utilities (13,0%) c'è quello dei beni e servizi industriali (9,9%).

Distribuzione degli investimenti per settore (primi 4 settori)

	Ammontare (milioni di euro)	%	Numero	%
Servizi non finanziari	406	28,9%	23	14,3%
Energia & Utilities	237	16,8%	21	13,0%
Tessile	125	8,9%	3	1,9%
Beni e servizi industriali	119	8,5%	16	9,9%

Nella **distribuzione geografica** degli investimenti realizzati in Italia, **95 operazioni**, il 60% del numero totale, sono state fatte al **Nord**, in calo però rispetto alle 101, il 72%, dello stesso semestre dell'anno precedente; crescono, invece, il numero degli investimenti nel **Centro**, **30**, con un peso del 19% rispetto alle 21, il 15% del totale delle operazioni, dello scorso anno stesso periodo. Ottimi risultati si vedono al **Sud**, grazie al fondo HT, con **33 operazioni**, il **20,9%**, rispetto alle 19, il 13%, del primo semestre 2012.

Distribuzione geografica per numero degli investimenti

	Primo semestre 2012	%	Primo semestre 2013	%
Nord	101	72%	95	60%
Centro	21	15%	30	19%
Sud e Isole	19	13%	33	21%
Totale	141	100%	158	100%

Fonte: AIFI – PwC

Per quanto concerne i **disinvestimenti**, nel corso del primo semestre del 2013 sono state dismesse **65** partecipazioni, un numero che segna un incremento del 47,7% rispetto alle 44 operazioni nello stesso periodo dell'anno precedente. L'ammontare disinvestito, calcolato al costo storico di acquisto, si è attestato a **1,1 miliardi di euro**, contro i 141 milioni del primo semestre del 2012.

Nella distribuzione dei disinvestimenti per tipologia, nel primo semestre hanno prevalso i **trade sale**, ovvero le cessioni a partner industriali sia per ammontare (**373 milioni**, 33,7% del totale) sia per numero (**24 disinvestimenti**, 36,9% del numero totale) seguite dalle vendite ad altri investitori finanziari con **14 operazioni** (21,5% del numero totale).



Associazione Italiana del Private Equity e Venture Capital

Ripartizione dei disinvestimenti nel primo semestre 2013

	Numero	%	Ammontare (milioni di euro)	%
Trade sale	24	36,9%	373	33,7%
IPO/Vendita post-IPO	8	12,3%	203	18,4%
Vendita ad altro investitore	14	21,5%	348	31,4%
Write off	6	9,2%	13	1,2%
Altro	13	20,0%	169	15,3%
Totale	65	100%	1.106	100%

Fonte: AIFI – PwC

Al 30 giugno 2013 nel portafoglio degli operatori ci sono **1.173 società**, con **90 miliardi di fatturato** e **400mila dipendenti**.

Per maggiori informazioni:

Ufficio Stampa AIFI

Annalisa Caccavale

Tel: 02 76075324

a.caccavale@aifi.it

Ufficio Stampa PwC

Barabino & Partners

Raffaella Nani

Alice Brambilla

Tel: 02 72023535

r.nani@barabino.it

a.brambilla@barabino.it